



## A Vienna l'annuale incontro dei distributori all'ingrosso di tabacco

**L'Assemblea generale dell'ETV, l'Associazione europea dei distributori di tabacco, si è tenuta quest'anno, il 27 e 28 settembre in Austria nella città di Krems, antico centro danubiano immerso nei vigneti all'estremità orientale della Wachau, inclusa dall'Unesco nella lista dei siti Patrimonio dell'umanità e proprio al Danubio deve tanta parte del suo fascino**

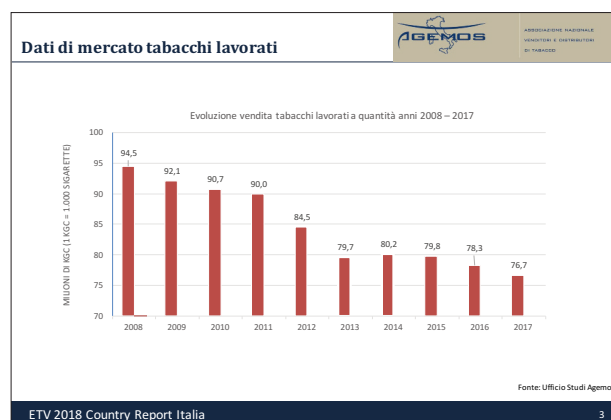
**L**a delegazione di Agemos è stata rappresentata dal suo Presidente Carmine Mazza e da Nello Ienco e Antonio Bettini del Collegio di Presidenza. Padrone di casa la società Tobaccoland Handels GmbH rappresentata da Pablo Di Biase, Manfred Knapp e da Yvonne Thurner. Inoltre, era presente la Germania attraverso l'Associazione BDTA rappresentata da Paul Heinen, Johannes Kayenburg, Andreas Landwehr, Michael Reisen e Sascha Waltemate. Il Belgio rappresentato dall'Associazione A.S.B.L. FeTaDis Vzw con Pierre-Yves Dequinze e Arnaud Plunus. Il Portogallo rappresentato dall'Associazione F.P.G.T. con Joao Louro Passos e Apolonia Rodrigues. La Svizzera rappresentata dall'Associazione Vereinigung des S. T. con Claude Denti.

L'Assemblea è stata l'occasione per il rinnovo delle cariche sociali per il 2019. E' stato confermato alla Presidenza Paul Heinen di BDTA e, in qualità di Vice Presidente, il nostro Presidente Carmine Mazza.

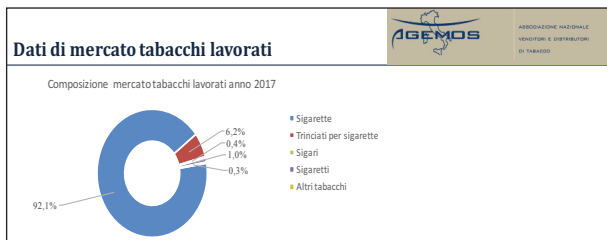
L'Assemblea, oltre ad analizzare ed approfondire le specifiche realtà distributive dei singoli Paesi, è stata l'occasione per fare il punto sul percorso di implementazione della TPD 2014/40/UE e, in

particolare, ci si è soffermati sulla Tracciabilità (Tracking & Tracing) tema caro ai settori della distribuzione del tabacco in tutta Europa.

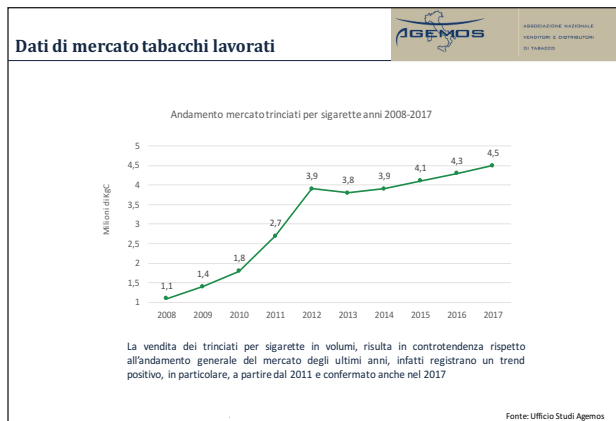
Per quanto riguarda la realtà del mercato domestico italiano, proviamo brevemente a sintetizzare, in alcune slide, la situazione aggiornata all'anno 2017 che è stata presentata all'Assemblea generale.



Il mercato del tabacco negli ultimi anni ha affrontato un pesante calo. Dal 2008 fino ad oggi il calo complessivo è stato di ben 17,3 milioni di KgC pari a un calo di oltre il 18% con un picco di decrescita nel biennio 2012-2013 di 10,3 milioni di chilogrammi. Nello scorso 2016, il calo rispetto al 2015 è stato dell'1,8%, con una diminuzione dei volumi distribuiti pari a 1,5 mln KgC. Certamente tale risultato è, anche, dovuto alla presenza delle foto shock sui pacchetti di sigarette. Nel 2017 il calo, rispetto al 2016 è stato contenuto in un meno 1,4%

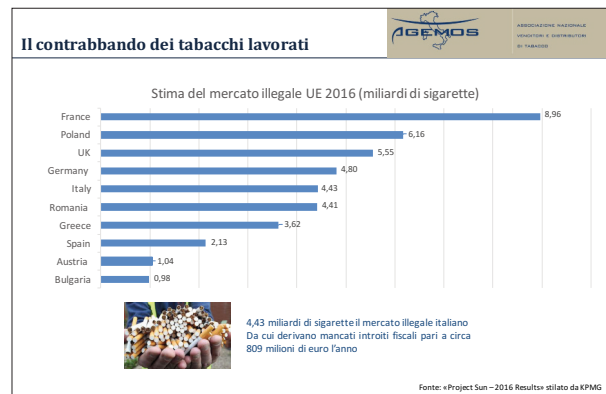


Il grafico rappresenta la composizione del mercato dei tabacchi lavorati nel 2017 dove, con una quota del 92%, sono presenti le sigarette e, con una quota del 6,2%, risultano i trinciati per sigarette. Seguono sigari e sigaretti con quote minori



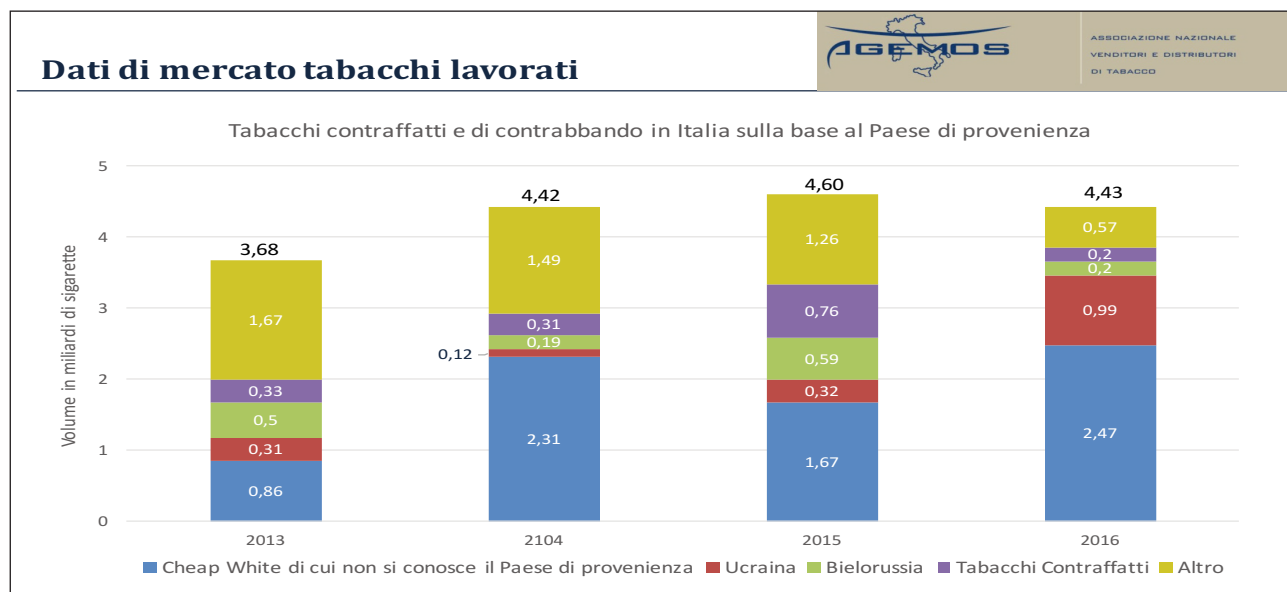
La vendita dei trinciati per sigarette risulta in controtendenza rispetto all'andamento generale dei volumi del mercato degli ultimi anni, registra un trend positivo ininterrotto a partire dal 2008, trend via via crescente nei successivi anni. Tale trend non è tanto il risultato dell'acquisizione di nuovi fumatori, quanto lo spostamento del fumatore di sigarette verso il trinciato, migrazione dovuta, essenzialmente, all'esigenza di risparmiare in termini di spesa per il fumo: il tasso di conversione sigarette/trinciati è 1,4, vale a dire che con 10 gr. di trinciato si ottengono 14 sigarette rispetto alle 10 sigarette standard ks., vale a dire che per ogni fumatore che "si converte" al trinciato, corrisponde un generale calo dei KgC complessivi venduti

Una parte della relazione Agemos è stata dedicata al fenomeno del contrabbando e della contraffazione dei tabacchi lavorati.



4,43 miliardi di sigarette il mercato illegale italiano da cui derivano mancati introiti fiscali pari a circa 809 milioni di euro l'anno

Nel 2016 la Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 243 mila KgC di tabacchi lavorati, dato lievemente in flessione rispetto al 2015 ma, comunque, queste quantità rappresentano ben il 105% in più rispetto al 2013. Per quanto concerne le stime sull'incidenza del mercato illecito dei prodotti del tabacco in Italia, i più recenti studi al riguardo indicano una percentuale del 5,6%; ci riferiamo, quindi, a circa 4,43 miliardi di sigarette illegali (Rapporto KPMG Project Sun 2016 Results), praticamente un valore doppio rispetto a quanto stimato nella metà degli anni 2000. Riferendoci alla tracciabilità e al tema più generale della TPD 2014/40/EU, riportiamo alcuni riferimenti generali oggetto degli interventi e del confronto fra le realtà dei vari Paesi, emersi durante l'Assemblea generale ETV.



## La Tracciabilità nell'ambito della TPD 2014/40/EU.

Gli articoli 15 e 16 della normativa vigente, prevedono sistemi di rintracciabilità e di sicurezza a livello europeo per i prodotti del tabacco per affrontare la questione del commercio illecito.

Si stima che il traffico illecito rappresenti circa il 13% del consumo totale di sigarette nell'UE. Tuttavia, per la sua natura clandestina e sfaccettata, l'esatta entità del commercio illecito resta ignota e può essere solo approssimata.

### Stima del traffico illecito di sigarette (UE25)

	Consumi effettivi in milioni di unità	Traffico illecito in milioni di unità	Penetrazione % del traffico illecito
2009	734.627	64.397	11,39%
2010	705.303	73.664	13,88%
2011	665.839	65.612	12,60%
2012	635.639	66.883	12,79%
2013	596.014	67.780	13,21%

Fonte Euromonitor

Nell'ambito del sistema di tracciabilità, tutti i pacchetti unitari di prodotti del tabacco prodotti, destinati o immessi sul mercato dell'UE devono essere contrassegnati da un identificatore unico (UI), i loro movimenti registrati in tutta la catena di approvvigionamento (dal produttore all'ultimo livello prima della vendita al dettaglio) e le relative informazioni messe a disposizione delle autorità. Questo consentirà di monitorare il movimento dei prodotti del tabacco legale e consentire alle autorità pubbliche di determinare in quale momento un prodotto è stato deviato nel mercato illecito (T&T).

La Commissione europea ha definito una sorta di "timeline" di attuazione e implementazione delle varie misure. L'avvio ufficiale della Tracciabilità è confermato per il mese di Maggio 2019.

Le specifiche tecniche per la creazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità a livello UE per i prodotti del tabacco sono state proposte nel progetto di regolamento di esecuzione della Commissione 2017/XX. Le disposizioni chiave del progetto di regolamento possono essere raggruppate nelle quattro sezioni seguenti che, insieme, forniscono una panoramica su come il sistema dovrebbe operare in pratica.

- Marcatura dei pacchetti con un identificativo univoco (UI): nell'ambito del progetto di regolamento, gli identificatori univoci da applicare ai pacchetti verranno generati da soggetti terzi indipendenti, noti come emittenti ID, nominati da ciascun Stato membro.
- Sistema di repository: gli operatori economici coinvolti nel settore del tabacco (dal produttore/importatore fino all'ultimo operatore economico prima del dettaglio) dovranno regi-

strare tutti i movimenti dei prodotti del tabacco in tutta la catena di approvvigionamento. Questi dati registrati verranno trasmessi e memorizzati in un sistema di repository.

- Registrazione delle informazioni da parte degli operatori economici: gli eventi che gli operatori economici dovranno registrare sono quelli necessari per determinare i movimenti del prodotto (applicazione di UI sui pacchetti, spedizione di prodotti del tabacco da un impianto ecc.) e quelli necessari per determinare le informazioni transazionali relative al prodotto (emissione fattura, ricezione di un pagamento, ecc.)
- Accesso alle informazioni registrate: l'accesso alle informazioni registrate avverrà tramite dispositivi palmari (modalità offline). Le autorità competenti avranno la possibilità di estrarre e leggere le informazioni degli identificatori univoci ovunque in loco.

ETV ha partecipato attivamente al processo di consultazione della Commissione europea su questi temi e ha continuamente offerto la propria esperienza in materia di logistica e processi di supply chain. L'obiettivo generale - combattere il commercio illegale di prodotti del tabacco - è di importanza centrale per tutti i grossisti europei e pertanto non possono che essere accolti con favore gli sforzi delle istituzioni dell'UE che mirano ad affrontare tale tema.

La strutturazione della procedura di T&T, così come impostata dalla Commissione europea, rischia però di produrre effetti distorsivi e dannosi quali un incremento dei costi e delle procedure amministrative per gli operatori logistici e per gli Stati membri.

Anche per il mercato italiano si prevede un importante impatto della T&T sui costi distributivi.